

## Start Romagna: Premio di risultato

**I lavoratori approvano l'accordo a larga maggioranza. Sciolta la riserva sindacale. Si dia inizio ad una nuova stagione di relazioni industriali per l'azienda e per il settore del TPL**



**14 Giugno 2024** Il 21 maggio 2024 è stato sottoscritto dai sindacati FILT CGIL, FAISA CISAL e USB Lavoro Privato, l'accordo per il Premio di Risultato per il triennio dal 2024 al 2026 valido per i circa 980 lavoratori e lavoratrici di Start Romagna Spa.

L'accordo è stato sottoposto a referendum tra i lavoratori nella data del 5 giugno scorso con seggi predisposti in tutti i bacini provinciali (Rimini, Forlì, Cesena e Ravenna). Hanno partecipato alle operazioni oltre il 75% dei lavoratori validando l'ipotesi d'accordo a larga maggioranza, con il 60% di voti favorevoli.

Pertanto le segreterie regionali, preso atto positivamente delle operazioni di spoglio in data 11 giugno hanno sciolto la riserva sindacale e confermato l'accordo e i contenuti dello stesso, che da ora entrano in vigore.

L'accordo prevede, tra l'altro il riconoscimento di premialità relative anche agli anni 2022 e 2023 (in cui non vi era accordo sindacale) recuperando e sanando un gap retributivo in tal modo non corrisposto per una cifra di 1200 euro medi nel biennio.

Oltre a ciò si prevede un percorso per allargare ed estendere diritti normativi (con accordi specifici) quali il riconoscimento dei costi per il corso di rinnovo della Carta di Qualificazione del Conducente (CQC) e sulla fruizione e l'utilizzo dello Smart Working, nonché un cronoprogramma per addivenire finalmente ad un accordo specifico per i lavoratori e le lavoratrici cosiddetti "neoassunti", ovvero assunti dopo il 1 gennaio 2012, data della costituzione di Start Romagna spa. Lavoratori questi che ad oggi non hanno una normativa contrattuale di riferimento se non la contrattazione nazionale di base, con condizioni di lavoro, sul piano retributivo nettamente inferiori e certo disincentivanti in un settore, quale quello del TPL, che versa in un profondo stato di crisi strutturale.

Infine il Premio di Risultato prevede erogazioni per il 2024, a fronte di obiettivi, fino a 600 euro

medi con criteri di obiettivi di settore aumentabili di almeno un ulteriore 20% sia per il 2025 che per il 2026, attraverso un tavolo tecnico, tra azienda e sindacati, che sviluppi risorse per incrementare ulteriormente (almeno di un altro 20%, si recita nel testo sottoscritto) le cifre sopra concordate e riferite al primo anno di premialità.

L'accordo prevede poi anche un impegno comune delle parti ad aprire le opportune e necessarie interlocuzioni con gli enti soci, al fine di recuperare ulteriori risorse per rilanciare il settore e dare ulteriori risposte retributive e normative ai lavoratori.

I lavoratori e le lavoratrici di START ROMAGNA SPA hanno parlato in maniera netta e chiara esprimendosi positivamente sull'accordo portato avanti da Filt-Cgil, Faisa-Cisal e Usb Lavoro Privato dell'Emilia Romagna, unitamente alle Segreterie Territoriali e alle delegazioni sindacali.

Filt-Cgil, Faisa-Cisal e Usb Lavoro Privato dell'Emilia Romagna esprimono dunque pubblicamente un ringraziamento a tutti i lavoratori e le lavoratrici per l'altissima partecipazione al voto (oltre il 75% degli aventi diritto) che ha segnato un fondamentale e imprescindibile momento di democrazia sindacale e che ha dimostrato che i lavoratori sanno comprendere ed apprezzare quando si compie coerentemente e con correttezza il proprio ruolo sindacale.

Finalmente, dopo anni di tavoli e discussioni spesso inconcludenti, si può, anche in Start Romagna, dare corso un percorso preciso per poter mettere un punto su tutte le problematiche e le questioni ancora aperte in azienda.

L'obiettivo è quello di costruire un quadro normativo chiaro e dare risposte anche economiche ai lavoratori e alle lavoratrici di questo settore, ormai fortemente impoverito e frustrato da politiche deleterie, mancati rifinanziamenti e gestioni spesso non ottimali o sbagliate.

E' la chiusura di una vertenza ma è anche l'inizio di un percorso che riteniamo essenziale per ridare certezze normative a lavoratori e lavoratrici da troppi anni vessati e impoveriti, anche e soprattutto in previsione delle future novità che potrebbero affacciarsi all'orizzonte a livello Regionale se pensiamo al percorso iniziato per la costituzione della Holding del Trasporto pubblico in Emilia Romagna ed alle future Gare di Affidamento del Bacino Romagnolo.

Filt-Cgil, Faisa-Cisal e USB Lavoro Privato dell'Emilia Romagna auspicano pertanto che questo Accordo rappresenti uno spartiacque tra un vecchio ed un nuovo modo di fare sindacato, più trasparente e basato sul merito e sulla reale rappresentanza dei lavoratori e dei loro interessi. 